



Giunte e Commissioni

**RESOCONTO SOMMARIO**

Resoconti

Allegati

n. 652  
Supplemento

**GIUNTE E COMMISSIONI**

Sedute di martedì 15 novembre 2016

**INDICE**5<sup>a</sup> - Bilancio:*Plenaria (notturna)* . . . . . Pag. 3

---

*N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Liberalpopolare-Autonomie: AL-A; Area Popolare (NCD-UDC): AP (NCD-UDC); Conservatori e Riformisti: CoR; Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Grande Sud, Popolari per l'Italia, Moderati, Idea, Alternativa per l'Italia, Euro-Exit, M.P.L. - Movimento politico Libertas): GAL (GS, PpI, M, Id, ApI, E-E, MPL); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Fare!: Misto-Fare!; Misto-Insieme per l'Italia: Misto-IpI; Misto-Italia dei valori: Misto-Idv; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento la Puglia in Più:Misto-MovPugliaPiù; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Italiana-Sinistra Ecologia Libertà: Misto-SI-SEL.*

**BILANCIO (5<sup>a</sup>)**

Martedì 15 novembre 2016

**Plenaria****659<sup>a</sup> Seduta (notturna)***Presidenza del Presidente*  
TONINI

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze  
Paola De Micheli.*

*La seduta inizia alle ore 20,05.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

**(2551) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica francese per l'avvio dei lavori definitivi della sezione transfrontaliera della nuova linea ferroviaria Torino-Lione, fatto a Parigi il 24 febbraio 2015, e del Protocollo addizionale, con Allegato, fatto a Venezia l'8 marzo 2016, con annesso Regolamento dei contratti adottato a Torino il 7 giugno 2016**

(Parere alla 3<sup>a</sup> Commissione sul testo e sugli emendamenti. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo con presupposto e condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sul testo. Parere in parte non ostativo, in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, e in parte contrario sugli emendamenti)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta pomeridiana di oggi.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI riferisce, in relazione al testo, che la nota della Ragioneria generale dello Stato conferma le valutazioni già espresse dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nella relazione messa a disposizione nella precedente seduta.

In relazione agli emendamenti, concorda con il relatore sull'onerosità delle proposte segnalate, mentre esprime parere non ostativo sugli emendamenti 3.10, 3.11, 3.12, 3.13 e 3.14. Il parere sull'emendamento 3.16 è contrario, anche se la norma non produce direttamente oneri.

Il relatore FRAVEZZI (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*), alla luce dei chiarimenti forniti dalla rappresentante del Governo, illustra la seguente proposta di parere: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo ed i relativi emendamenti e preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo, esprime parere non ostativo sul testo nel seguente presupposto: che per la realizzazione dell'opera si provveda nei limiti delle risorse di bilancio effettivamente disponibili a legislazione vigente, in coerenza con i lotti costruttivi previsti dal cronoprogramma dei lavori; e con le seguenti condizioni, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione: all'articolo 3 sostituire il comma 3 con il seguente: «3. In relazione agli oneri di realizzazione dell'opera di cui al comma 1 e per le spese di missione di cui al comma 2, il Ministero dell'economia e delle finanze, sulla base delle informazioni trasmesse dai Ministeri competenti, provvede al monitoraggio ai sensi dell'articolo 17, comma 12, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Qualora gli oneri siano in procinto di scostarsi rispetto alle previsioni, si provvede ai sensi dell'articolo 17, commi 12-bis, 12-ter e 12-quater, della medesima legge.»; sopprimere il comma 4.

In relazione agli emendamenti esprime parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.6, 3.7, 3.8, 3.9 e 3.15. Esprime parere di semplice contrarietà sull'emendamento 3.16. Il parere è non ostativo su tutti i restanti emendamenti.«.

Il senatore SCIBONA (*M5S*) sottolinea che con il provvedimento in esame non sono stati superati i problemi di cattiva definizione dei costi che avrebbe dovuto essere affrontato nel protocollo aggiuntivo. Tale specificazione è avvenuta soltanto per il lato francese dell'opera, ma non per quello italiano, venendo con ciò meno il motivo per cui il protocollo aggiuntivo debba essere approvato. Quanto ai rischi di infiltrazione mafiosa, non si può rinviare a un accordo tra le parti perché difficilmente il Governo francese può essere chiamato ad avallare e applicare un regolamento privo di valore legislativo. Esprime inoltre perplessità in relazione alla cessione a una società di gestione francese della vecchia linea ferroviaria attualmente di proprietà di RFI – Rete Ferroviaria Italiana.

La senatrice COMAROLI (*LN-Aut*) chiede chiarimenti in relazione alla proposta del relatore di sopprimere il comma 4 dell'articolo 3.

Il presidente TONINI fa presente che l'obbligo di relazione alle Camere da parte del Ministero dell'economia e delle finanze è già previsto dal comma 12-bis dell'articolo 17, richiamato nella proposta di parere.

Il senatore SCIBONA (*M5S*) fa presente che l'accordo non specifica quale parte del costo dell'opera è finanziato dall'Italia e quale dall'Unione europea.

Il PRESIDENTE fa presente che la ripartizione dell'onere è chiarita dalla relazione tecnica e che gli ulteriori documenti di approfondimento prodotti dal Governo hanno reso chiara la quantificazione dell'onere e delle risorse disponibili, mentre le altre osservazioni non sono di competenza della Commissione bilancio.

Alla luce del dibattito svoltosi, verificata la presenza del prescritto numero di senatori e con il parere favorevole della rappresentante del GOVERNO, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

**(2551) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica francese per l'avvio dei lavori definitivi della sezione transfrontaliera della nuova linea ferroviaria Torino-Lione, fatto a Parigi il 24 febbraio 2015, e del Protocollo addizionale, con Allegato, fatto a Venezia l'8 marzo 2016, con annesso Regolamento dei contratti adottato a Torino il 7 giugno 2016**

(Parere all'Assemblea sul testo e sugli emendamenti. Esame. Parere non ostativo con presupposto e condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sul testo. Parere in parte non ostativo, in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, e in parte contrario sugli emendamenti)

Il relatore FRAVEZZI (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*), richiamando il dibattito appena svoltosi sul provvedimento per il parere alla Commissione di merito, fa presente che, in relazione agli ulteriori emendamenti presentati in Assemblea, comportano maggiori oneri le proposte 3.100 e 3.107, in aggiunta a quelli presentati in Commissione e ri-proposti all'Assemblea, mentre non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti.

Previo parere conforme della rappresentante del GOVERNO, il RELATORE propone pertanto l'approvazione di un parere così formulato: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo ed i relativi emendamenti e preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo, esprime parere non ostativo sul testo nel seguente presupposto: che per la realizzazione dell'opera si provveda nei limiti delle risorse di bilancio effettivamente disponibili a legislazione vigente, in coerenza con i lotti costruttivi previsti dal cronoprogramma dei lavori; e con le seguenti condizioni, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione: all'articolo 3 sostituire il comma 3 con il seguente: «3. In relazione agli oneri di realizzazione dell'opera di cui al comma 1 e per le spese di missione di cui al comma 2, il Ministero dell'economia e delle finanze, sulla base delle informazioni trasmesse dai Ministeri competenti, provvede al monitoraggio ai sensi dell'articolo 17, comma 12, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Qualora gli oneri siano in procinto di scostarsi rispetto alle previsioni, si provvede ai sensi dell'articolo 17, commi 12-bis, 12-ter e 12-quater, della medesima legge.»; sopprimere il comma 4.

In relazione agli emendamenti esprime parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.6, 3.7,

3.8, 3.9, 3.15, 3.100 e 3.107. Esprime parere di semplice contrarietà sull'emendamento 3.16. Il parere è non ostativo su tutti i restanti emendamenti.

Verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva.

**(2460) Deputati TULLO ed altri. – Modifiche al codice della navigazione in materia di responsabilità dei piloti dei porti e disposizioni in materia di servizi tecnico-nautici**, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 8<sup>a</sup> Commissione sul testo e sugli emendamenti. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta dell'8 novembre.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI mette a disposizione dei senatori una nota di chiarimenti in risposta ai rilievi formulati dal relatore.

Alla luce dei chiarimenti forniti dal Governo, il relatore LAI (PD) propone quindi l'approvazione di un parere di nulla osta sul testo e sugli emendamenti.

La senatrice COMAROLI (LN-Aut) interviene in dichiarazione di voto favorevole a nome del proprio Gruppo.

Verificata la presenza del prescritto numero di senatori e con il parere favorevole della rappresentante del GOVERNO, la Commissione approva.

**(2224, 1134 e 1648-A) Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie**, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Fucci; Fucci; Giulia Grillo ed altri; Calabrò ed altri; Vargiu ed altri; Anna Margherita Miotto ed altri; Monchiero ed altri; Formisano

(Parere all'Assemblea sugli emendamenti. Seguito e conclusione dell'esame. Parere in parte non ostativo, in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, e in parte contrario)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta pomeridiana di oggi.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI esprime parere di nulla osta sulle proposte 8.214, 8.215, 9.200, 9.211, 9.212, 9.214, 9.217, 9.219, 10.200, 10.203, 10.204, 10.205, 10.206, 10.207, 10.210, 10.212, 10.213, 12.204, 12.205, 15.206 e 16.200, mentre il parere è contrario sugli emendamenti 11.200 e 11.201.

Rispetto agli emendamenti segnalati dal relatore, ritiene necessario esprimere parere contrario anche sulle proposte 5.20, 5.203, 5.211, 5.213, 7.210, 7.211, 7.212 e 9.5.

Dopo un dibattito sulle proposte segnalate dalla rappresentante del Governo circa l'opportunità di esprimere un parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, al quale intervengono il relatore LAI (PD), le senatrici BULGARELLI (M5S) e COMAROLI (LN-Aut) e il senatore SANTINI (PD), il RELATORE propone infine l'approvazione del seguente parere: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti relativi al disegno di legge in titolo, trasmessi dall'Assemblea, esprime parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 5.20, 7.210, 7.211, 7.212, 9.5, 11.200 e 11.201. Esprime parere di semplice contrarietà sugli emendamenti 5.203, 5.211 e 5.213. Il parere è non ostativo su tutte le restanti proposte.».

La Commissione approva.

#### IN SEDE REFERENTE

**(2594) Conversione in legge del decreto-legge 11 novembre 2016, n. 205, recante nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016**

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue la discussione generale, sospesa nella seduta pomeridiana di oggi.

La senatrice BULGARELLI (M5S) esprime soddisfazione per la qualità dei due decreti-legge nei quali riconosce lo sforzo di far tesoro dell'esperienza e, soprattutto, degli errori commessi nella gestione dei terremoti dell'Emilia e dell'Aquila. Invita comunque a non abbassare la guardia contro il rischio di infiltrazioni mafiose nella gestione della ricostruzione. Sottolinea quindi alcune criticità riguardanti innanzitutto l'uso delle terre e delle rocce da scavo, disciplinate dal provvedimento in esame e dal precedente decreto-legge n. 189 in deroga alla normativa vigente, scelta che ritiene pericolosa in quanto nell'esperienza del terremoto emiliano le infiltrazioni mafiose si sono concentrate proprio in questi settori. Quora il Governo decida di non tener conto di tali segnalazioni, il proprio Gruppo provvederà a presentare emendamenti in tal senso. Quanto alle coperture, ritiene non condivisibile, in quanto non conforme ai principi di contabilità, la scelta di stanziare risorse insufficienti, rinviando alla legge di bilancio l'individuazione di ulteriori finanziamenti. Chiede inoltre di porre attenzione al problema della continuità scolastica *in loco* in quanto numerose famiglie sono state costrette a smembrarsi per consentire ai ragazzi di proseguire l'anno scolastico. Segnala poi l'importanza di mantenere controlli adeguati sul territorio per evitare atti di sciacallaggio. Dopo aver evidenziato la carenza di volontari, in parte dovuta al loro massiccio impiego nei territori colpiti dal terremoto di agosto, chiede infine chiarimenti sulle soluzioni abitative per gli sfollati, segnalando l'incongruenza della veloce disponibilità dei moduli abitativi di emergenza rispetto, in-

vece, ai sei o sette mesi necessari per la fornitura delle case in legno. Sarebbe forse stato preferibile usare la stessa procedura per entrambe le soluzioni, incentivando inoltre l'iniziativa autonoma degli sfollati nella costruzione delle proprie abitazioni temporanee.

Il senatore CANDIANI (*LN-Aut*) invita i colleghi a visitare i luoghi terremotati per comprendere realmente la portata delle conseguenze catastrofiche del sisma. Dopo aver sottolineato le notevoli differenze di tali conseguenze nei territori dell'Umbria rispetto a quelli delle Marche, soprattutto per effetto della qualità e della solidità delle precedenti ristrutturazioni antisismiche, evidenzia innanzitutto che costruire con criteri antisismici significa che si può ridurre notevolmente il rischio di danni alle persone, ma non che si può ragionevolmente evitare il danneggiamento delle abitazioni e, quindi, la ricostruzione degli edifici. Ha potuto verificare personalmente il desiderio dei cittadini di rimanere nei luoghi colpiti dal terremoto perché ciò significa garantire continuità alla propria attività produttiva, soprattutto nel settore agricolo di trasformazione dei prodotti alimentari. Considera poi necessario valorizzare e incentivare l'autocostruzione delle casette in legno, sia allo scopo di velocizzare la sistemazione delle famiglie che di sgravare, almeno parzialmente, l'organizzazione dei soccorsi. Sarà poi opportuno consentire, per il futuro, la costruzione di pertinenze di piccole dimensioni completamente antisismiche perché nei rari casi in cui ciò è già avvenuto il lavoro della protezione civile ne è stato notevolmente facilitato. Sottolinea quindi l'importanza di garantire la continuità edilizia delle cortine urbanistiche, anche consentendo il finanziamento completo della ricostruzione delle seconde case, sia per motivi estetici che di solidità degli edifici interessati. Su tutti questi argomenti ritiene necessario che il Governo si soffermi maggiormente. Infine, pur riconoscendo inoltre la difficoltà di elaborare dei protocolli *standard* di intervento validi per ogni terremoto, ritiene possibile definire delle modalità omogenee che siano improntate a principi di sussidiarietà che consentano, ad esempio, di ricreare condizioni di vivibilità delle famiglie evitando di rendere i *container* delle trappole. Segnala inoltre i problemi nella gestione dei portatori di *handicap* che risultano ora spesso privi di strutture di riferimento.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il PRESIDENTE dichiara conclusa la discussione generale e invita il relatore e la rappresentante del Governo a intervenire in sede di replica.

Il relatore LAI (*PD*), dopo aver precisato di aver fatto un sopralluogo nei territori del sisma e aver incontrato le popolazioni colpite e gli amministratori, dà atto in primo luogo al Governo della serietà con la quale ha affrontato l'emergenza, ma non si può tacere la difficoltà di adattare le soluzioni di intervento all'infinità delle condizioni personali e territoriali. Da ciò discende la consapevolezza che non tutte le esigenze potranno trovare soddisfazione. Ritiene inoltre opportuno valorizzare la delicatezza



con cui i colleghi hanno svolto i propri interventi e da cui trae fiducia per il conseguimento di un buon risultato condiviso da tutte le forze politiche nell'approvazione del provvedimento.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI, dopo aver ringraziato tutti gli intervenuti, dichiara di voler sfruttare questa opportunità per citare alcuni dati oggettivi di confronto tra le più recenti esperienze di ricostruzione, sottolineando l'enorme responsabilità gravante su quanti sono impegnati nella redazione di queste norme.

Quanto alle risorse economiche, non vi sono problemi di insufficienza né in relazione alla gestione dell'emergenza né riguardo alla prima fase di ricostruzione. Il problema degli stanziamenti pluriennali sarà invece affrontato man mano che la certificazione dei danni e del fabbisogno finanziario sarà aggiornato. Su tali stanziamenti invita tutti a vigilare affinché siano decisi con la tempestività e nell'ammontare necessarie.

La definizione legislativa del cratere avrà luogo con la trasformazione in emendamento al disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 189 del decreto-legge n. 205. È evidente che i criteri di individuazione del cratere sono gli stessi usati nel decreto-legge n. 189. A tal proposito ritiene opportuno chiarire che la differenza tra l'appartenenza o meno al cratere non consiste nella possibilità di accesso alle risorse finanziarie, ma si limita alle modalità di sospensione nel pagamento dei contributi e delle imposte e nel trattamento delle seconde case. Ribadisce che nessuna famiglia che ha subito danni verrà abbandonata.

Per quanto riguarda l'impiego di personale già utilizzato nella ricostruzione dell'Aquila, precisa che obiettivo primario del Governo è la continuità e il completamento della ricostruzione della città entro il 2020. Ciò premesso, è stata fornita la disponibilità al Commissario straordinario di impiegare parte del personale impiegato a L'Aquila per formare i tecnici che dovranno operare in Umbria e nelle Marche. In relazione ai sopralluoghi e in risposta alle osservazioni avanzate nella seduta pomeridiana di oggi dalla senatrice Fucksia, riferisce di aver avuto conferma che tutte le squadre impiegate includono un numero adeguato di esperti qualificati, siano essi geometri, ingegneri o architetti. Assicura poi che i due decreti-legge per il sisma recepiscono tutte le esperienze fatte nei precedenti terremoti in relazione ai rischi di infiltrazioni mafiose. Si impegna quindi a tenere conto delle segnalazioni pervenute sulla necessità di incentivare l'autocostruzione delle soluzioni abitative per gli sfollati. Quanto alle procedure di acquisizione delle abitazioni, riferisce che le casette sono state acquistate prima del terremoto con una procedura ordinaria gestita dalla Consip e hanno richiesto pertanto dei tempi più lunghi rispetto all'acquisizione dei *container* per la quale si sono invece impiegate delle procedure derogatorie molto semplificate. Ritiene necessario precisare che la Protezione civile è incaricata di coordinare gli altri Corpi impegnati nell'emergenza e nella ricostruzione, oltre che i volontari, mentre dispone di pochissimo personale proprio. L'elevato grado di professionalità della Protezione civile, riconosciuta dall'intero Governo, è testimoniata dalle numerose oc-

casioni in cui altri Paesi se ne avvalgono per la formazione delle proprie squadre di intervento. Per quanto riguarda il problema della definizione di norme quadro applicabili a tutte le emergenze, fa presente che tale approccio si è potuto seguire per la gestione delle alluvioni in considerazione del carattere omogeneo di tali calamità. Per i terremoti, invece, è stato possibile stabilire alcune regole generali riguardanti, ad esempio, la gestione delle strade provinciali e comunali e la sospensione del pagamento dei contributi e delle imposte, mentre risulta impossibile definire in maniera univoca la *governance*, la valutazione delle tipologie della ricostruzione e le priorità di intervento, in quanto questi aspetti dipendono in misura determinante dalle condizioni date di volta in volta. I terremoti costituiscono dei disastri non paragonabili alle alluvioni. Invita infine i senatori a non spegnere i riflettori su questo terremoto come è invece avvenuto per i due precedenti dell'Emilia e dell'Aquila. Sarà infatti necessario intervenire più volte negli anni futuri con ogni decreto e ogni legge di bilancio disponibile per aggiornare le norme e la definizione dei finanziamenti, in quanto la stima dei danni va al di là di ogni capacità di previsione. Augura pertanto a tutti di contribuire significativamente all'opera di ricostruzione.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

#### *INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO DELLA COMMISSIONE*

Il PRESIDENTE avverte che l'ordine del giorno della Commissione è integrato con l'esame, in sede consultiva, del *Doc. XXII*, n. 34, recante proposta di istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere, e dei relativi emendamenti.

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle ore 21,45.*



